

AIF Scuola: giro di boa – Narrazioni e dialoghi

di Rosa D'Elia¹ e Vivaldo Moscatelli²



La nascita e le attività del Gruppo Scuola – a cura di Rosa D'Elia

“Uno dei miei primi ricordi di bambina ha a che fare con un'immagine chiara e nitida. Mi trovo in una piccola casa delimitata da una recinzione di ferro a formare quadratini, finestre grandi decorate da disegni e scarabocchi, tutti colorati e abbastanza discutibili.

All'interno si respira profumo di cibo e borotalco, il vociare dei piccoli è musica e le maestre, a stento, riescono a seguire tutti. C'è chi corre, chi piagnucola, chi fa finta di essere grande ed io osservo con grande ammirazione e curiosità atteggiamenti e comportamenti di grandi e di piccoli.

La mia prima Scuola, quella che oggi viene definita Scuola dell'infanzia, ha rappresentato il primo passo verso la vita, l'apprendimento organizzato, il confronto, lo scontro, la fatica di imparare a scrivere, a leggere, a convivere e condividere.

Il secondo ricordo mi vede nel corridoio dello stesso stabile, due file di bambini, gli uni rivolti verso gli altri, a guardarsi negli occhi, aspettando una fetta di pane bagnato cosperso di zucchero bianco, premio pomeridiano di una dolcezza infinita e di una conquistata e meritata ricompensa...per aver fatto tutto per bene. Dopo questo

¹ Psicologa del Lavoro e delle Organizzazioni. Dal 1998 impegnata come Analista dei Gruppi e delle Organizzazioni. Orientatrice, Formatrice, Responsabile dei processi di Selezione e Valutazione del Personale, Coordinatrice di tavoli di lavoro per la gestione di team in situazioni critiche ed Esperta di Analisi dei Bisogni e Fabbisogno formativo. In circostanze specifiche ho attivato Assessment Center e fornito supporto tecnico/specialistico in qualità di Coach ed in Out-door Training. Regularmente iscritta all'Ordine degli Psicologi del Lazio. Presidente AIF Delegazione Abruzzo/Molise (quarto mandato), iscritta al Registro dei Formatori Professionisti AIF n° 339, Ex Responsabile AIF Scuola Nazionale. Da sempre impegnata in associazioni di volontariato, artistiche e professionali. Mail: rosadelia68@gmail.com

² Consigliere Nazionale dell'Associazione Italiana Formatori. Informatico di estrazione ma formatore per vocazione. Si occupa di Technology Enhanced Learning; collabora, nel terzo settore, con alcuni istituti dei Castelli Romani sulla transizione al digitale e i temi dell'Elearning. Mail: moscavi@gmail.com

momento, ognuno aveva il compito di riprendere il proprio cappottino, il cestino di paglia, assicurandosi che dentro ci fosse la tovaglietta per il pranzo, le posate, il bicchiere.

La Scuola, per ognuno di noi ha scandito il tempo e le stagioni. “Questo si fa dopo la scuola, a quest’altro pensiamo prima che cominci l’anno scolastico”, così diceva mia Madre”.

La Scuola ha sempre rappresentato il *punto luce* di generazioni che nel corso del tempo hanno stimolato il cambiamento, lo sviluppo e la crescita.

Nel suo significato originario la parola **Scuola** precisava: “*libero e piacevole uso delle proprie forze, soprattutto spirituali, indipendentemente da ogni bisogno o scopo pratico, e più tardi, luogo dove si attende allo studio*”. A sua volta il verbo **attendere**, in uno dei suoi significati, vuol dire *applicarsi con impegno a qualcosa, dedicarsi*.

Si attende allo studio, si dedica, ci si dedica a qualcosa a qualcuno, possono rappresentare, a mio avviso, quegli elementi base da cui partire, al fine di dare forza e ribadire con vigore l’importanza dell’ambito Scuola.

Da circa quindici anni, faccio parte di **AIF** (Associazione Italiana Formatori) luogo di eccellenza per lo studio dei processi di apprendimento, e, nel corso degli anni abbiamo imparato ad accogliere gli stimoli esterni, farci domande, trovare possibili soluzioni.

Il principio guida? La visione condivisa di un sistema circolare, virtuoso tra gli assi portanti del nostro Sistema Paese: **Scuola – Formazione – Lavoro**. *Il motto?* “costruire basi solide”.

In una prospettiva *bottom up*, il comparto AIF Scuola si è proposto e si propone con idee-progetto di miglioramento volte, essenzialmente, a facilitare/ottimizzare il *matching tra la domanda e l’offerta di formazione*.

L’obiettivo è quello di creare un **apparato semplice**, in grado di gestire la **complessità** del sistema scolastico *tout court*, attraverso e con l’ausilio della multidisciplinarietà che ci contraddistingue, il know how e per digital expertise presenti nel nostro contesto associativo.

In questo momento, l’impegno di AIF Scuola è grande e coinvolge diverse figure professionali che a vario titolo si impegnano per favorire quell’eccezionale processo di cambiamento culturale e che, oggi più che mai, è richiesto.

Le trasformazioni di metodo, di approccio, di visione, rappresentano, solo dettagli, pezzi di un puzzle e come tali indispensabili, unici e necessari per compiere il **giro di**

boa a cui tutti noi siamo chiamati a contribuire operosamente, laboriosamente e senza battute d'arresto.

Solo per ripercorrere alcune fasi, in questi anni:

- abbiamo avviato e concluso le pratiche per la qualificazione (MI)
- ci siamo accreditati per l'utilizzo della *carta del docente* e per la piattaforma S.O.F.I.A.
- abbiamo promosso AIF nelle Scuole, attraverso interventi di *orientamento* per studenti, nonché, *formazione*, sulle competenze trasversali per docenti di ogni ordine e grado
- abbiamo attivato *protocolli d'intesa territoriali*
- creato *comunità di pratica*
- aperto le porte a collaborazioni con altri Enti e Associazioni che a vario titolo operano nel mondo della Scuola.

Siamo solo al **debutto** di un processo che richiede impegno continuo e forza di volontà. A ciò bisogna aggiungere e confermare il nostro lavoro quotidiano verso le *persone tutte*, al fine di generare un circuito naturale di consapevolezza e auto – consapevolezza, apertamente rivolto a dare voce alle criticità, ai disagi, agli errori che si verificano e si compiono, per imparare da noi, dagli altri, mixando saperi e competenze differenti e multi-determinati.

Per riuscire in questo intento, è necessario, non solo lavorare ed impegnarsi ma, soprattutto, crederci, e, credere nella possibilità di *“avere una possibilità”*.

A questo punto, la domanda potrebbe essere: *ma di chi è la responsabilità? Chi dovrebbe guidare le nuove generazioni?*

Rispetto alla responsabilità, ritengo opportuno riflettere sul peso dei *“valori”*. I valori hanno da sempre rappresentato *“quelle cose importanti per la vita di ognuno di noi, costituiscono il motivo profondo per cui facciamo le cose e la base motivazionale delle nostre azioni”*.

Il comportamento umano ha sempre avuto l'esigenza di criteri rapidi e sicuri per orientarsi nelle situazioni in cui non si può procedere in automatico.

A questa esigenza rispondono i valori che guidano il comportamento, soprattutto quando gli automatismi e l'intelligenza non possono svolgere la loro funzione; *come le stelle per il sestante, i valori indicano la rotta giusta.*

Non sono forse valori la *famiglia, l'amicizia, il prestigio, la tranquillità, l'indipendenza?* *E non è forse vero che per raggiungere questi elementi/obiettivi abbiamo bisogno di tracciare strade da percorrere?*

aiflearningnews@gmail.com - www.associazioneitalianaformatori.it



Ed ancora, non è forse vero che, nell'ambito della crescita e dello sviluppo riceviamo e accogliamo saperi/esperienze dagli adulti?

Per cui, di chi è la responsabilità?

Mi viene spontaneo rispondere: di tutti e di ognuno a seconda della propria peculiarità e diversità.

Noi apprendiamo sempre. A casa, a Scuola, sui luoghi di lavoro, con gli amici. La definizione della nostra personalità è frutto di stimoli ed informazioni che arrivano dall'esterno, ma che si integrano e si definiscono, in ognuno di noi, a seconda del nostro percorso fatto di unicità.

Con le nostre esperienze di adulti e di Comunità multidisciplinare siamo in grado di *stare accanto* alle nuove generazioni e di fornire loro metodi, strumenti e tecniche per fare luce su valori, motivazioni, sogni e desideri.

L'attenzione posta verso la Scuola, attraverso Dirigenti, Docenti e Ragazzi, ci ha fornito l'opportunità di leggere, in chiave di cambiamento continuo, il processo di apprendimento come un processo dinamico, sia in termini di contenuto che di relazione. Ed è sulla "*relazione con*" che il gruppo AIF Scuola vuole e può esprimere il proprio sapere e le proprie competenze, perché contaminato da diversi contesti, gruppi, settori d'intervento e perché coinvolto in un *giro di boa* incessante e perenne.

Quindi, in virtù e per il "giro di boa", come chiave di lettura di tutto il gruppo, consegno, volentieri e senza alcun dubbio, la guida al collega *Vivaldo Moscatelli*, che con la sua *sensibilità e ricerca permanente del benessere* saprà aiutarci a vedere il mondo secondo i suoi occhi, partendo dal presente per "andare oltre" il futuro.

Conclusioni – a cura di Vivaldo Moscatelli

Sostenere sulle spalle il peso di questa eredità è troppo per una persona sola e per questo sono contento che Rosa abbia deciso di restare nel gruppo, continuando a fornire, qui come in ogni altro ambito che la vede protagonista nell'Associazione, il suo insostituibile contributo.

La Scuola per me ha rappresentato, da sempre un impegno morale ineludibile: dai Consigli di Istituto di cui ho fatto parte, al supporto nella transizione al digitale durante la pandemia, fino alla classificazione nell'ambito del Premio Basile con un progetto di formazione degli insegnanti sulle competenze digitali; qui si gioca il nostro futuro, qui si costruisce il mondo nuovo e questo richiede il contributo di tutti.

Con il contributo di tutti e la consueta disponibilità di Rosa, immagino almeno **tre azioni** nel breve periodo:

aiflearningnews@gmail.com - www.associazioneitalianaformatori.it



- sostenere un'azione di stimolo diretto alla Scuola, manifestando, per quanto possibile in modo capillare, la vicinanza di AIF ai problemi e alle criticità dell'Istruzione nel nostro Paese;
- aumentare la disponibilità di progetti, veicolati da AIF, destinati alle scuole;
- favorire l'avvicinamento dei docenti all'Associazione attraverso una specifica scontistica.

Questi *sono solo* gli ultimi passi di un lungo cammino alle nostre spalle, i primi di una strada ancor più lunga davanti a noi...

